

II Edizione

Inquadramento normativo delle malattie delle api

Dott. Andrea Maroni Ponti
(Dirigente veterinario , Ufficio III)

Roma 19 dicembre 2018

REGOLAMENTO DI POLIZIA VETERINARIA CAPO XXIX Art. 154-158

**In Italia le malattie delle api sono soggette al Regolamento di poliza veterinaria .
Le malattie soggette a denuncia obbligatoria sono:**

Peste europea

Peste americana

Nosemiasi

Acariasi

Varroasi (O.M 21 4 1983 e OM 17 2 1995)

Infestazioni parassitarie esotiche da Aethina Tumida e Tropilaelaps (O.M. 20-04-2004)

le malattie virali non sono incluse (es. virus delle ali deformi; paralisi acuta, covata a sacco)

Regolamento di polizia veterinaria

Articolo 154

effettuata la denuncia

Peste americana , Peste europea , Nosemiasi ed Acariasi

Gestione del Rischio di infezione/infestazione: divieto di lasciare a portata delle api il miele, i favi e qualsiasi materiale possibile veicolo di contagio

Gestione del Rischio diffusione: divieto di rimuovere, vendere api, arnie, gli attrezzi ed il materiale in genere degli apiari infetti o sospetti .

divieto di asportare il miele e la cera se non sottoposti ad appropriata sterilizzazione

d) chiusura delle arnie vuote;

e) divieto di rinnovare o di immettere nuove famiglie nell'apiario infetto prima che i relativi impianti siano stati disinfettati.

Attività di sorveglianza: sono da considerare sospetti tutti gli apiari situati nel raggio di volo delle api, calcolato in almeno 3 chilometri dall'apiario infetto

Art 155

Misure specifiche per peste americana ed europea

Art 155

- distruzione delle famiglie e dei favi **delle arnie infette** e disinfezione delle arnie.
- **Il terreno circostante deve essere vangato o disinfettato**
- in alternativa **se la malattia è allo stadio iniziale** possibili **trattamenti curativi** .
- L'apiario trattato deve essere sottoposto a esami di controllo sino **a risanamento accertato**

Art 156

- norme in quanto applicabili anche per Nosemiasi e Acariasi.

Art 157

In casi particolari è' consentito lo spostamento dalle zone infette o sospette previo accertamento sanitario



**Anche se in apparenza le misure previste dal RPV
sembrano avere una loro logica sono state rilevate
diverse criticità....**

Misure estremamente restrittive

Divieto di lasciare a portata delle api il miele, i favi e qualsiasi materiale possibile veicolo di contagio

Divieto di asportare il miele e la cera se non sottoposti ad appropriata sterilizzazione

Il terreno circostante deve essere vangato e disinfettato

Sono da considerare sospetti tutti gli apiari situati nel raggio di volo delle api, calcolato in almeno 3 chilometri dall'apiario infetto..(per la varroa sono 5 km)

Criticità

misure interpretabili

- ❑ **Art 154** *Nei casi di malattie delle api (peste americana europea, Nosemiasi, Varroasi) il sindaco ricevuta la denuncia dispone i seguenti provvedimenti:*
 -non viene definito il “caso” che fa scattare la denuncia e la successiva apertura del focolaio*
 - ...cosa si intende per «caso»?*
 - La presenza di sintomi clinici o l'isolamento di spore o batteri tramite prove diagnostiche?*
 - Quale è il livello di infestazione da Varroa che definisce un caso?*
 - Tutto ciò ha determinato l'adozione di interventi disomogenei sul territorio....*
 - sono stati aperti focolai di peste americana sulla base di un esito diagnostico (isolamento di spore o batteri) oppure solo in presenza di sintomi clinici*

Criticità

- *Possibilità di ricorrere a trattamenti curativi. Al momento non ci sono farmaci autorizzati per le malattie delle api ad esclusione della Varroa.. (i farmaci possono essere autorizzati con il meccanismo a cascata..)*
- *Al momento non sono previsti indennizzi per gli apicoltori colpiti da malattie (nazionale e comunitaria)*
- *Le criticità prima evidenziate determinano una mancata segnalazione delle malattie denunciabili da parte degli apicoltori per cui mancano dati sulla localizzazione, prevalenza e incidenza di tali malattie sul territorio nazionale.*
- *Il RPV risale al 1954; i metodi di lotta sono più basati su misure previste per altre specie animali e per altre malattie (es distruzione degli alveari anziché al ricorso di tecniche apistiche).*
- *nel corso del tempo sono state acquisite nuove conoscenze scientifiche ed epidemiologiche sulle malattie delle api*

Tentativi di modifica del RPV

**E' necessario rivedere l' approccio nei confronti delle malattie delle api
Sono stati vari tentativi per modificare le misure del RPV senza esito
In attesa di una revisione complessiva dell'approccio riguardante le
malattie animali dovuta alla recente emanazione dell'Animal Health law
(e dei rispettivi atti delegati e di esecuzione) la DGSAFV ha fornito
specifici chiarimenti per ogni singola malattia delle api contenuta nel
RPV.**

Note di chiarimento del Ministero della salute sulla Nosemiasi

Nota 17114 01-10-2011 Nosemiasi

Chiarimento sulla Nosemiasi (Ceranae/apis)

- ❖ Ad oggi il ruolo patogenetico di N. ceranae non è stato ancora chiarito.
- ❖ In attesa di raccogliere maggiori dati sull' eventuale azione patogena di
- ❖ N.ceranae Le misure previste dal RPV si applicano per il momento solo nei
- ❖ confronti di ***Nosema apis e solo in presenza di sono sintomi clinici (forme enteriche).***
- ❖ L'isolamento di spore di ***Nosema Ceranae*** non determina quindi l'apertura di un focolaio.
- ❖ Non essendoci trattamenti autorizzati viene consigliato l'uso di buone pratiche apistiche e integratori

Note di chiarimento del Ministero della salute sulle misure previste dal RPV per Peste americana



Note di chiarimento del Ministero della salute sulle misure previste dal RPV per Peste europea

Nota 22996-03/12/2013-DGSAF-COD_UO-P

- ❖ **Apertura del focolaio solo in presenza di forme cliniche tipiche di malattia. Nei casi in cui i sintomi sono dubbi è possibile ricorrere agli esami di laboratorio o kit di campo.**
- ❖ **Sequestro di almeno 9 giorni.**
- ❖ **obbligo di distruzione immediata delle famiglie non più vitali o di quelle in cui è evidente una forte compromissione della famiglia**
 - ❖ **Per le restanti famiglie malate possibile adottare tecniche apistiche :**
- ❖ **-messa a sciame**
- ❖ **- sostituzione della regina**
- ❖ **- aggiunta di api adulte**
- ❖ **- appropriata nutrizione**
- ❖ **L'apiario rimane sotto sequestro per 9 giorni e nel caso vi sia completa regressione dei sintomi di malattia il focolaio viene chiuso**
- ❖ **In alternativa è possibile effettuare la distruzione di tutte le famiglie anche con sintomatologia lieve consente l'immediata chiusura del focolaio**

Note di chiarimento e interpretazione sulle misure per la Varroa



Emergenza Aethina Tumida

**Le indicazioni
fornite con le note
ministeriali hanno
risolto solo in
parte le criticità
connesse**

Un nuovo approccio..



- ❑ accrescere la prevenzione nei confronti delle principali malattie (peste americana, europea, varroatosi)

Attraverso:

- 📖 Favorire l'uso delle buone pratiche negli apiari
- 📖 Controlli di laboratorio utili a misurare il rischio di malattia
- 📖 Gli apicoltori aderiscono al programma e vengono controllati dai veterinari ufficiali
- ❑ Attualmente in corso un progetto di ricerca corrente finalizzato a verificare l'efficacia delle buone pratiche apistiche e dei controlli di laboratorio (conta delle spore di peste americana)

📖 Il fine è:

- ❑ accreditare zone a «basso rischio di malattia» coinvolgendo tutti gli apicoltori presenti in un determinato territorio.
- ❑ Le zone accreditate godrebbero di particolari vantaggi (es eliminazione della visita clinica per le movimentazioni, controlli varroa)

Animal health law



Gli art. 5 e art. 8 del nuovo Regolamento 2016/429 (Animal health law) prevedono la definizione di una lista di malattie di interesse comunitario e delle specie ad esse sensibili

L'articolo 9 del medesimo regolamento definisce le misure di controllo che devono essere attuate per gruppi di malattie

Malattie del gruppo A: malattie che normalmente non si manifestano nell'Unione e che richiedendo un intervento immediato di eradicazione

Malattie del gruppo B : malattie che devono essere eradicare in tutta l'Unione

Malattie del gruppo C: malattie per le quali è necessario evitare che vengano diffuse a SM attualmente indenni o che hanno un piano di eradicazione in atto

Malattie del gruppo D: malattie per le quali deve essere evitata la diffusione tra SM attraverso il controllo delle movimentazioni

Malattie del gruppo E : malattie per le quali è necessario effettuare un attività di sorveglianza

Differenza tra Atti delegati e Atti di esecuzione

Atti di esecuzione : La responsabilità primaria per l'attuazione del diritto dell'Unione è di competenza dei paesi dell'UE. Tuttavia, nei casi in cui sono necessarie condizioni uniformi di esecuzione la Commissione (o, in via eccezionale, il Consiglio) adotta un atto di esecuzione.

Es.

- Lista di malattie di interesse comunitario
- Categoria delle malattie di interesse comunitario

Un atto di esecuzione deve passare per uno specifico comitato che lo deve approvare (in questo caso il Comitato PAFF –plant, animal food and feed)

Atti delegati :La Commissione li adotta sulla base di una delega concessa nel testo di una normativa dell'UE, in questo caso l' Animal Health Law
La Commissione prepara e adotta gli atti delegati previa consultazione dei [gruppi di esperti](#), composti da rappresentanti di tutti i paesi dell'UE, che si riuniscono su base periodica oppure occasionale.

Elenco malattie delle api e categorie di appartenenza (atto di esecuzione)

Regolamento di esecuzione della Commissione 2018/1882/UE
«relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate»

VARROA = C+D+E APIS

AETHINA TUMIDA = D+E

PESTE AMERICANA = D+E

TROPILAEAPS = D+ E

Le altre malattie infettive o infestive delle api e bombi non saranno quindi soggette a specifiche misure sanitarie in ambito UE

atti delegati

Attualmente 4 atti delegati sono in via di definizione:

Atto delegato relativo alla parte II del AHL:

Notifica delle malattie- sorveglianza – piani di eradicazione – free status

Atto delegato relativo alla parte III del AHL

Preparazione e controllo dei focolai di malattia (A-B-C)

Atto delegato relativo alla parte IV del AHL

Registrazione-approvazione-tracciabilità e movimentazione

Atto delegato relativo alla parte V del AHL

Importazioni nella UE

Tempistiche atti delegati

- a) Entro gennaio 2019 ciascun atto delegato dovrà essere finalizzato
- b) Ciascun atto sarà poi soggetto a una valutazione interna tra le Diverse Direzioni Generali competenti della Commissione UE che dovrebbe aver termine alla fine di aprile 2019
- c) L'atto, passata la valutazione interna verrà trasmesso a Consiglio e Parlamento UE
- d) Il processo dovrebbe avere termine entro agosto –settembre 2019
- e) Pubblicazione in GU a ottobre 2019
- f) Gli atti delegati saranno però applicativi a partire da aprile 2021



Grazie per
l'attenzione